

Manutenzione Dei Sistemi Di Produzione

561.321

È innegabile che, per il tessuto produttivo della nostra società, cultura e competenze digitali costituiscano, ormai, un fattore critico di sopravvivenza, ancor prima che di successo. Gli Autori, nelle pagine di questo volume, presentano alcune tecnologie a supporto di un percorso di "trasformazione digitale" dei processi amministrativi, applicabile a tutte le organizzazioni, sia private che pubbliche, proponendo altresì un loro complessivo ripensamento. Vengono analizzate le migliori procedure che consentono di efficientare ed automatizzare i processi amministrativi, garantendo al contempo un alto livello di compliance alla normativa. Il testo presenta, con chiarezza e ampio uso di esempi, l'impiego del process mining e l'adozione di soluzioni di robotic process automation e di machine learning, analizzando anche le tecniche Kaizen e Lean Six Sigma, oltre che i diversi controlli IT volti a mitigare i rischi dell'automazione. Un ampio approfondimento è dedicato alla responsabilità giuridica nei casi di impiego di strumenti di automazione robotica e alle procedure necessarie alla conservazione digitale di dati e log. Alcuni case study di successo in importanti realtà italiane permettono, infine, un riscontro operativo di quanto riportato nella trattazione.

Il primo testo in italiano che ha offerto agli studenti ed agli operatori dell'industria farmaceutica una panoramica delle attrezzature industriali connesse alla realizzazione delle varie forme farmaceutiche e di tutta la problematica correlata è stato edito col titolo di "Impianti per l'Industria Farmaceutica" ben 25 anni or sono e nonostante ciò è tuttora utilizzato. Si è trattato di un libro frutto della collaborazione di quattro colleghi tecnologi farmaceutici che hanno raccolto e presentato le esperienze maturate tanto nella pratica industriale quanto nell'insegnamento. I vorticosi mutamenti nel settore farmaceutico e le radicali trasformazioni ed innovazioni tecnologiche intervenuti negli ultimi decenni ci hanno però evidenziato l'esigenza di rivedere, completandolo, il nostro lavoro, coinvolgendo anche specialisti di altri aspetti industriali: ad es. della parte ingegneristica, dell'ormai indispensabile convalida, dell'automazione elettronica che ha pervaso ogni aspetto della ricerca, sviluppo e fabbricazione anche dei medicinali. Abbiamo quindi avvertito, sollecitati altresì da numerosi docenti, l'improcrastinabile esigenza di rivedere il nostro lavoro cambiandone pure l'impostazione ed adeguandola ai più aggiornati modelli anglosassoni. Rientra in tale lavoro di revisione anche l'ampliamento del titolo, che sarà: "La fabbricazione industriale dei medicinali". Due di noi si sono assunti l'impegno di coordinare i diversi capitoli redatti dagli specialisti che ne rimangono gli autori. Anche i programmi ed i tempi disponibili didatticamente per questi argomenti sono mutati, per cui saranno i docenti a scegliere e ad approfondire di volta in volta le tematiche utili al proprio piano didattico. Noi abbiamo cercato di presentare una panoramica la più completa possibile, fermi restando i propositi che già esponevamo nella presentazione alla prima edizione: "nostro intendimento non vuole essere tanto fornire una rassegna aggiornata di ciò che offre il mercato (compito egregiamente assolto da mostre e convegni) quanto l'abituare ad affrontare i problemi industriali nella loro completezza, offrendo l'esemplificazione di alcune soluzioni e segnalare, anzi sottolineare la multidisciplinarietà degli argomenti, così da non perdere di vista l'insieme dei settori che costituiscono l'Azienda". Aggiungeremmo che oggi questa visuale è più che mai valida, dopo le acquisizioni che hanno radicalmente trasformato le industrie e tenendo presenti le innovazioni che hanno letteralmente sconvolto il panorama della ricerca, della tecnologia farmaceutica e della fabbricazione industriale.

Qual è il minimo comune denominatore tra edilizia e sicurezza alimentare? Quest'opera, che si fonda sulla più recente bibliografia internazionale e sull'esperienza degli autori, vuole rispondere proprio a questa domanda. Il volume traccia, anche con l'ausilio dei tanti esempi pratici, il percorso per avviare, senza grossolani errori o sprechi, la messa in opera di quelle attività edili che hanno influenza sulla sicurezza alimentare facendo confluire, verso uno stesso progetto, le esigenze dei tecnici progettisti e degli igienisti. Sono, quindi, destinatari del libro sia gli operatori del settore alimentare, sia i tecnici impegnati nella realizzazione dei luoghi di produzione e commercio di alimenti, sia gli addetti all'elaborazione dei piani di autocontrollo e sia il personale deputato al cosiddetto controllo ufficiale. Il contenuto dell'opera ha, infatti, la pretesa di saper illustrare agli uni, quali sono le competenze richieste a chi deve verificare le strutture di produzione e, agli altri, come lavorare "normalmente e correttamente" per coniugare le esigenze della sicurezza alimentare con quelle dell'edilizia e suoi annessi. Una sfida insomma: con l'intento di spiegare come lavorano i progettisti e cosa richiedono gli igienisti. Nel volume sono poi evidenziate le problematiche anche meno comuni e sono messi in risalto i diversi punti di vista per giungere alla migliore realizzazione possibile, sotto il profilo tecnico e normativo, dei luoghi di produzione di alimenti. Gli interessi in gioco sono molti, non solo di carattere economico, ma anche di ordine tecnico e scientifico che, se congruenti, rispondono appieno all'obiettivo principe: fare prevenzione e limitare ogni possibile contestazione.

La proposta di realizzare un volume monografico su questa tematica si inserisce in un percorso formativo verso la "qualità" che l'Associazione Italiana di Medicina Nucleare stessa ha iniziato a promuovere nei confronti dei propri associati.

Le attività antropiche generano sempre sottoprodotti che devono essere opportunamente gestiti e trattati prima di essere smaltiti in condizioni di assoluta sicurezza per la salute pubblica e la salvaguardia degli ecosistemi naturali. In questa ottica appare chiaro che le problematiche relative al trattamento e allo smaltimento delle acque reflue negli ultimi decenni hanno acquisito un significato e una rilevanza che ormai travalica l'ambito tecnico. Il manuale più completo sul trattamento delle acque reflue Il trattamento delle acque reflue, di origine sia urbane sia industriali, deve seguire un approccio sistemico che si coniughi al tempo stesso con la crescente domanda di benessere e con la sempre maggiore consapevolezza dei danni arrecati all'ambiente dagli interventi umani, concretizzandosi in vincoli sempre più restrittivi imposti dalla normativa. Il recupero della qualità ambientale e il trattamento appropriato delle acque reflue rivestono

un'importanza fondamentale dalle infinite sfaccettature. Quest'opera è frutto dell'esperienza personale degli autori che si basa sempre sulla teoria dei processi depurativi. Aspetto peculiare del manuale è il confronto costante con i produttori di impianti, da professionisti a professionisti, generando una sinergia tale da assicurare la freschezza e l'aggiornamento e la completezza di questa imponente opera in cui si affrontano la progettazione e gestione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di acque reflue (anche domestiche) in modo estremamente completo e pratico. Sintesi dei temi trattati: caratteristiche quali-quantitative impostazione dello schema di processo di un impianto di depurazione trattamenti preliminari, primari, secondari e terziari a biomassa sospesa e adesa trattamenti chimico-fisici, biologici alternativi, di affinamento e di disinfezione caratterizzazione e trattamento dei fanghi di depurazione depurazione delle acque reflue di piccole comunità civili aspetti economici e gestionali dei sistemi di depurazione con relativi casi studio, trattamenti innovativi, normative e procedure amministrative.

Nel presentare questo libro, non posso nascondere una punta di soddisfazione: esso rappresenta infatti uno dei frutti (e certo non il meno valido) di quella Scuola di Ingegneria Gestionale che – ormai più di vent'anni addietro, assieme all'amico fraterno Francesco Turco, cui il libro è dedicato, e ad altri valorosi Colleghi – ho avuto la ventura di contribuire a far nascere e a prosperare, prima al Politecnico di Milano e poi via via in altre Università italiane. Tra le altre, due principali caratteristiche hanno sempre connotato l'impostazione che in tutti questi anni abbiamo cercato di dare alle discipline che nel loro insieme costituiscono l'Ingegneria Gestionale, e che in generale erano relativamente nuove e bisognose di consolidamento e di sistematizzazione: - l'opportunità di prendere le mosse da problemi reali, cioè da quei problemi che chi ha responsabilità di gestione di sistemi produttivi si trova presto o tardi a dover affrontare - l'utilità di affrontare lo studio di tali problemi partendo da soluzioni reali e dal loro confronto sistematico, per enuclearne i fondamenti teorici e le costanti positive, e pervenire così a ipotesi di soluzione realistiche e concretamente realizzabili. Queste caratteristiche si ritrovano puntualmente in questo libro, scritto da alcuni tra i più brillanti allievi della Scuola, i quali a loro volta, ormai, trasmettono la propria impostazione a sempre nuove generazioni di giovani: ogni capitolo, infatti, affronta un problema reale riguardante i sistemi produttivi, problema spesso complesso e con numerose interrelazioni con i principali aspetti della Gestione d'impresa; a fronte di ogni problema, inoltre, vengono presentati numerosi casi reali, sviluppati in modo stimolante e assai chiaro, in modo che il lettore abbia gli elementi per elaborare concettualmente una sintesi utile alla soluzione del proprio problema. Sono certo, quindi, che questo libro potrà essere di grande utilità non solo per gli studenti di Ingegneria Gestionale, ma soprattutto per coloro che devono affrontare i problemi di gestione dei sistemi produttivi dal punto di vista professionale.

Statutory obligations to take out liability insurance are, in practice, the most important means to ensure compensability of damage arising from dangerous activities. However, in contrast to the significant practical impact, academic research on the topic has not been extensive so far. This study, therefore, undertakes a comprehensive survey of compulsory liability insurance from nine national perspectives (Austria, Belgium, the Czech Republic, Finland, Germany, Hungary, Italy, Switzerland, and the United Kingdom) and takes constitutional and European law (four freedoms, European Convention on Human Rights) as well as the Principles of European Insurance Contract Law (PEICL) into account. It also contains an extensive economic analysis of compulsory liability insurance and discusses aspects of insurability. A Comparative Report, Conclusions and an Annex containing a compilation of rules on compulsory liability insurance in the nine national legal systems complete the study. It considers in particular: the aims of provisions stating an obligation to take out liability insurance the mandatory content of insurance cover the protection mechanisms linked to compulsory liability insurance the control mechanisms and the sanctions imposed structural deficiencies of existing compulsory liability insurance systems
100.766

Questo testo si propone di fornire i criteri generali e i corrispondenti metodi matematici per la progettazione tecnica ed economica degli impianti meccanici di servizio, intesi come sistemi ausiliari strettamente inseriti negli impianti industriali o sistemi di produzione e finalizzati a rendere disponibili i servizi necessari al corretto sviluppo dei processi produttivi. Di tali impianti elementari e ricorrenti, presenti nei sistemi di produzione non solo industriali ma anche del terziario, vengono trattati principi teorici, schemi generali di funzionamento, adozione dei componenti, metodi di progettazione ed ottimizzazione tecnico-economica, norme e regolamenti. Dopo i tre capitoli iniziali dedicati alla classificazione degli impianti meccanici di servizio e alla definizione del loro ruolo nei sistemi produttivi dell'industria e del terziario, alla illustrazione dei criteri di ottimizzazione tecnico-economica da utilizzare nella progettazione e degli strumenti di valutazione economica della redditività degli investimenti impiantistici, vengono presi in considerazione i principali impianti meccanici di servizio e precisamente gli impianti per la produzione combinata di energia elettrica e termica nei sistemi produttivi industriali, gli impianti per la produzione e distribuzione dell'energia termica tramite vapore tecnologico, gli impianti di concentrazione ad effetti multipli e a termocompressione, gli impianti termici ad acqua calda, come pure gli impianti termici ad aria calda ed in particolare gli essiccatoi a tunnel, gli impianti per l'approvvigionamento idrico e gli impianti antincendio, gli impianti di condizionamento e gli impianti frigoriferi, gli impianti per la produzione e distribuzione dell'aria compressa e gli impianti per il servizio dei combustibili. Il testo si conclude con la trattazione degli impianti di trasporto multifase, degli impianti di aspirazione di polveri fumi e gas, finalizzati al benessere dell'ambiente di lavoro, e degli impianti di ventilazione. Obiettivo di questo testo è fornire agli studenti dei corsi universitari dell'area meccanica, industriale e gestionale ma anche agli ingegneri e tecnici, operanti nella realtà industriale, una trattazione degli impianti meccanici di servizio didatticamente semplice e fortemente orientata alla progettazione e centrata sui criteri di ottimizzazione tecnica ed economica del progetto dell'impianto. La trattazione, corredata, ovunque possibile, di approcci quantitativi supportati da idonei strumenti matematici, vuole offrire per ogni tipo di impianto di servizio esaminato una traccia semplice e chiara della procedura di dimensionamento ottimale dell'impianto e dei principali parametri operativi e componenti.

100.740

100.677

Che cos'è l'automazione Dalla manipolazione dei numeri a quella delle informazioni: un pò di storia dei calcolatori Dai primi automatismi all'automazione moderna Dal CAD al CIM: l'uso dei modelli matematici per la progettazione e la produzione Verso la fabbrica automatica I sistemi flessibili di produzione

La nuova edizione di questa guida è, per buona parte, completamente nuova per tenere conto dei molti provvedimenti, legislativi e tecnici, che hanno profondamente modificato le regole che interessano gli operatori della manutenzione degli impianti di riscaldamento. Le principali novità intervenute, e delle quali si parla ampiamente nel volume, riguardano il nuovo D.M. 37/08 che ha sostituito la Legge 46/90,

tutti i nuovi provvedimenti di legge che hanno radicalmente modificato le precedenti disposizioni del D.P.R. 412/93, la nuova norma tecnica UNI 8364 sulla manutenzione degli impianti centralizzati, la rinnovata importanza di provvedere a corretti trattamenti chimico fisici dell'acqua presente all'interno degli impianti di riscaldamento, l'approfondimento delle reazioni di combustione così come avvengono all'interno delle caldaie a condensazione e la misurazione del rendimento di combustione secondo le più recenti regole della norma tecnica UNI 10389-1/2009. Un libro utile per comprendere i molti aspetti complicati di una lunga serie di provvedimenti normativi, che si sono succeduti in questi sei anni, e che sono stati di sempre maggiore burocratica complicazione e, allo stesso tempo, di sempre peggiore qualità e difficile applicabilità. Un'ulteriore complicazione è venuta dal federalismo, nel campo delle normative regionali per l'energia, che ha introdotto gravi elementi di confusione e di disuniformità sul territorio italiano: nel testo il riferimento è, principalmente, alla normativa attualmente vigente a livello nazionale con qualche accenno alle normative di alcune Regioni. Al volume è allegato un CD che contiene i testi di molte leggi ed esempi di tabelle e di modulistica di immediata utilità nel lavoro quotidiano.

Il cospicuo e crescente corpus normativo nazionale e comunitario europeo spinge verso un incremento dell'efficienza energetica ma continua a non affrontare con la necessaria decisione il ruolo che le nuove tecnologie edilizie possono giocare in questo contesto. Questo tema è stato specificatamente esaminato in uno studio di "rilevante interesse nazionale" (PRIN) – coordinato dall'Università degli Studi di Palermo, con la partecipazione delle università di Torino, Venezia, Pisa e Reggio Calabria – i cui risultati sono stati raccolti nel presente testo. Il volume, dopo un'attenta disamina delle principali normative in materia di efficienza energetica, affronta: a) la classificazione della qualità ambientale indoor nell'ambito del nuovo panorama normativo e di standard per il comfort; b) l'influenza sui consumi energetici degli edifici del livello di comfort degli occupanti, anche con riferimento ai modelli di simulazione che analizzano il comportamento termico degli edifici in regime estivo; c) l'analisi delle nuove tecnologie oggi disponibili per un'edilizia sostenibile, con riferimento agli impianti ad alta efficienza, alle facciate ventilate, alle coperture a verde, ecc.; d) la compatibilità ambientale nel processo di certificazione, anche con riferimento all'istituendo marchio Ecolabel per gli edifici e agli strumenti utilizzabili per la certificazione e l'autovalutazione di tali innovativi edifici.

I moderni sistemi di produzione sia di tipo industriale sia erogatori di servizi (banche, ospedali, università) devono affrontare una sfida che li vede alla continua ricerca della produttività, della qualità e della sicurezza dei prodotti e dei processi produttivi. Questo testo propone un approccio nuovo e integrato per la pianificazione, progettazione, gestione e controllo di un sistema di produzione con l'obiettivo di ricercare la condizione ottimale di soddisfacimento simultaneo di tutti e tre i requisiti sopramenzionati. Tale approccio risulta fondamentalmente basato sull'impiego integrato delle più innovative tecniche di supporto alla manutenzione degli impianti industriali e di servizio, e degli strumenti per il controllo statistico della qualità. Dopo una necessaria fase di inquadramento dei problemi, il testo propone tecniche e metodologie impiegabili nelle più diverse realtà produttive. Gli Autori grazie all'esperienza maturata nel settore, rivolgono particolare attenzione alla verifica della diretta e pratica applicabilità delle soluzioni proposte corredando la trattazione con numerosi esempi quantitativi e casi aziendali. Questo volume rivisto e aggiornato in una nuova edizione, è indirizzato sia agli studenti dei Corsi di Laurea delle Facoltà di Ingegneria dell'area produzione e dell'area gestionale, sia ai professionisti ed ai tecnici del mondo del lavoro impegnati nell'industria e nei servizi, nelle divisioni di produzione, manutenzione qualità e sicurezza degli impianti.

Manutenzione dei sistemi di produzione Modelli e metodi per la gestione della produttività della qualità e della sicurezza Società Editrice Esculapio

365.845

Il presente testo non è solo dedicato agli studenti dei due corsi di laurea della Facoltà di Farmacia, ma anche a tutti i laureati sia ai neo-assunti sia a coloro che ormai lavorano nell'industria ed anche a quelli che hanno intenzione o si accingono ad entrarvi. E' infatti importante disporre di un valido supporto redatto da colleghi esperti dei problemi industriali che permetta di mettere in pratica, nell'industria farmaceutica ed affini, quanto acquisito nel corso degli studi ed utile inoltre per approfondire le conoscenze nel settore di competenza. Il testo è pure vantaggioso per quegli operatori che nella progressione del lavoro ampliano le proprie esperienze affrontando cambiamenti di funzione e nuove opportunità professionali. Non vengono illustrate solo le novità nella realizzazione delle forme farmaceutiche tradizionali ed innovative e le attrezzature necessarie per attuare e ripartire i medicinali in queste varie forme (liquide, solide, fluido-solidi), ma si considerano e presentano anche tutte quelle funzionali "utilities" che ne costituiscono un indispensabile complemento. Nella presente difficile e complicata situazione che vede sconvolti tutti i precedenti assetti societari e quindi le relative organizzazioni, si è voluto presentare uno schema delle soluzioni strutturali, organizzative e gerarchiche oggi possibili sia che si tratti dei colossi multinazionali, che delle poche aziende rimaste nazionali. Sono introdotte le varie tipologie dei locali di lavoro, dei materiali più in uso nelle industrie farmaceutiche, biotecnologiche ed affini, le problematiche per la sicurezza, lo smaltimento di tutti i rifiuti solidi, liquidi e gassosi ed anche le diverse possibilità di recupero e di utilizzo dei materiali derivanti dal corretto trattamento di parte di tali rifiuti. Vengono anche prospettati argomenti di viva attualità quali l'informatica ormai affermata come insostituibile supporto a tutti i livelli e settori aziendali e le possibili scelte di utilizzo sia nel campo organizzativo che gestionale e tecnologico. La convalida, elemento non nuovo di assicurazione della qualità dei prodotti e di ogni altra attività aziendale, costituisce oggi un obbligatorio e non evitabile strumento di verifica. Un intero capitolo, assai dettagliato ed esaustivo, si riferisce a questo argomento. Non si devono poi sottovalutare le pagine dedicate ai concetti di sterilità, che oltre ad illustrarne il significato, espongono le basi e le attrezzature per la sua realizzazione indicando con dovizia di particolari non solo le tecniche tradizionali a calore secco, vapore ed ossido di etilene, ma anche quelle di più recente introduzione quali la sterilizzazione con radiazioni ionizzanti. Il capitolo sulla liofilizzazione ne espone dettagliatamente i relativi principi e le diverse attrezzature che soddisfano le numerose esigenze preparative.

[Copyright: a5d9f42515cfd4701065237579b289d8](https://www.pdfdrive.com/manutenzione-dei-sistemi-di-produzione-pdf.html)